// Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 | ROMA — Mercoledì, 18 novembre | Numero 270.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 618 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 16 della legge 5 luglio 1908, n. 404;

Visto il progetto di regolamento di amministrazione, presentato dalla Camera agrumaria, costituita a termini del R. decreto 17 settembre 1908, n. 569;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato e reso esecutivo l'unito regolamento di amministrazione della Camera agrumaria, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Il detto regolamento entrerà in vigore dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Tutte le deliberazioni approvate dalla Camera agrumaria sono comunicate, entro dieci giorni dalla loro data, al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 3.

Non sono esecutive se non dopo approvate dal predetto Ministero, le deliberazioni:

1° che stabiliscono, al principio di ogni esercizio annuale, ai termini dell'art. 5 della legge 5 luglio 1908, n. 404, la valutazione minima dell'agrocotto e del citrato di calcio, nonchè degli altri derivati agrumari, di cui la Camera fosse autorizzata a curare la vendita;

2° che determinano, entro il limite fissato dal 2° comma dell'art. 11 della legge, la tassa camerale sui derivati agrumari, non affidati alla Camera per la vendita;

3° che determinano entro il limite fissato dall'ultimo comma dell'art. 7 della legge, il saggio dell'interesse che decorre sulle anticipazioni fatte dalla Camera;

4° che nominano i titolari degli uffici chimici della Camera agrumaria, o che riconoscono, a' termini dello

articolo 1 lettera *e*) della legge, uffici chimici non dipendenti dalla Camera.

Le deliberazioni, di cui al n. 1, indicano nella motivazione gli elementi su cui la Camera fonda il proprio apprezzamento.

Art. 4.

Il Ministero accusa immediatamente ricevuta alla Camera delle deliberazioni indicate nell'articolo precedente, e provvede in merito ad esse non oltre un mese dalla data della ricevuta.

Decorso tale termine, le deliberazioni divengono di pieno diritto esecutive.

Art. 5.

Nella seconda decade di ogni mese la Camera invia al Ministero la sua situazione per il mese precedente, dalla quale risulti, per ciascuna delle 5 sezioni:

a) il numero dei depositanti e la quantità di merce depositata presso la Camera per essere venduta da questa per conto dei rispettivi proprietari;

b) il prezzo effettivo ricavato dalla vendita delle singole partite depositate;

c) la quantità di merce depositata presso le singole sezioni della Camera che resti tuttora invenduta.

Nelle situazioni di gennaio e di luglio sarà inoltre indicata la percentuale corrisposta, ai depositanti, di cui fu venduta la merce, ai termini dell'ultimo comma dell'art. 5 e del secondo comma dell'art. 10 della legge.

Art. 6.

Nel novembre di ogni anno la Camera agrumaria sottopone all'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio il proprio bilancio preventivo per l'anno successivo; e nell'aprile il conto consuntivo per l'anno precedente.

Art. 7.

Parimenti entro l'aprile di ogni anno la Camera invia al Ministero una particolareggiata relazione, dalla quale si desuma l'attività da essa spiegata nell'anno precedente per il conseguimento delle sue varie finalità, quali sono enunciate dall'art. 1 della legge.

Art. 8.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio approva la pianta organica degli impiegati della Camera agrumaria e la misura dei rispettivi assegni, nonchè tutte le successive modificazioni che ne siano fatte.

Art. 9.

È in facoltà del ministro di agricoltura, industria e commercio di ordinare, in ogni tempo, ispezioni amministrative e contabili sull'andamento della Camera agrumaria e delle singole sezioni.

Art. 10.

Le contravvenzioni alle disposizioni dell'art. 4 della legge 5 luglio 1908, n. 404, saranno punite con ammenda non superiore al triplo della tassa dovuta alla Camera agrumaria, nè inferiore al doppio della tassa medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando **a chiunque** spetti **di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Racconigi, addì 22 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

REGOLAMENTO

della Camera agrumaria istituita con la legge del 5 luglio 1908, n. 404.

Amministrazione interna.

Art. 1.

La Camera agrumaria si compone di nove membri.

Essa alla prima riunione nominerà a scrutinio segreto e a maggioranza di voti un presidente ed un vice presidente a norma dell'art. 2 della legge, i quali dureranno in carica per un anno e possono essere rieletti.

Art. 2.

La Camera si riunirà ordinariamente nella prima domenica di ogni bimestre e cioè: nei mesi di settembre, novembre, gennaio, marzo, maggio e luglio di ogni anno; e straordinariamente tutte le volte che il presidente o tre delegati ne facciano domanda con l'indicazione degli oggetti da trattare.

Art. 3.

Le riunioni della Camera saranno valide, in prima convocazione, con l'intervento di almeno sette componenti ed in seconda convocazione con quello di almeno cinque componenti.

Art. 4.

Le decisioni della Camera saranno prese a maggioranza di voti, ed a parità di voti la proposta s'intende respinta.

Art. 5.

Le deliberazioni saranno redatte da un segretario scelto nel seno della Camera, volta per volta, per votazione, e verbalizzate in apposito libro e firmate dal presidente, dal consigliere più anziano in età e dal segretario.

Art. 6.

Nel caso che il delegato di una sezione non possa intervenire alle sedute della Camera, sarà sostituito da uno degli altri due componenti la sezione da essa stessa designato mensilmente e comunicato alla Camera ufficialmente.

Qualora il delegato alla Camera fosse anche il presidente della sezione, uno degli altri due membri sarà nominato dalla sezione bimestralmente, per assumere la direzione amministrativa della sezione.

Art. 7.

Nella seduta ordinaria di novembre la Camera discuterà ed approverà il bilancio preventivo. Nella seduta di marzo discuterà ed approverà i conti consuntivi.

Poteri del presidente e dei singoli amministratori.

Art. 8.

Il presidente dirama gli inviti per le riunioni, stabilisce l'ordine

del giorno, dirige e regola le discussioni, invigila sull'andamento generale dell'ente e cura l'esecuzione delle deliberazioni.

Art. 9.

Il vice presidente interinalmente ha tutte le funzioni del presidente, quando questi è assente.

Art. 10.

I singoli amministratori avranno la facoltà di vigilanza sulle varie operazioni della Camera e di qualunque sezione e potranno anche delegare i propri poteri ad uno di essi.

Art. 11.

La Camera, al principio di ogni campagna agrumaria e, in ogni modo, non più tardi del 15 agosto di ciascun anno, stabilisce la valutazione minima di cui all'art. 5 della legge.

La Camera medesima, inoltre, in ogni seduta ordinaria, stabilirà il prezzo di vendita e fisserà la quantità di merce da vendere per quel periodo di tempo che sarà stabilito volta per volta. Ed in ogni caso, per quantitativi maggiori di quelli fissati, potrà decidere il presidente, d'accordo col direttore, il quale ne darà immediatamente partecipazione ai componenti della Camera.

Nelle sedute straordinarie si potranno anche stabilire i prezzi di vendita e la quantità, purchè ciò formi oggetto dell'ordine del giorno.

Art. 12.

La valutazione minima di cui all'art. 5 della legge sarà regolata tenendo per base i prezzi di vendita da essa precedentemente, conseguiti, il valore medio che i mercati di consumo potranno durante l'annata, pagare l'acido citrico, le previsioni sulla produzione immediata e le condizioni del mercato generale.

Art. 13.

L'ufficio di consigliere della Camera è gratuito. Ogni componente che intervenga alle sedute avrà diritto al rimborso delle spese di viaggio in prima classe dal suo domicilio alla sede della Camera.

Art. 14.

Tanto il presidente, quanto i singoli amministratori sono responsabili dei danni che potrebbero arrecare con gli atti da essi dolosamente compiuti nell'esercizio delle loro funzioni.

Nomina e revoca degli impiegati.

Art. 15.

La nomina del direttore tecnico-amministrativo, del segretario e degli altri impiegati, in conformità ad analogo organico, sarà fatta a scelta, a scrutinio segreto, con almeno sei voti favorevoli.

I nominandi non debbono aver superato il cinquantesimo anno di età e debbono dare il massimo affidamento di moralità e capacità, risultante da titoli e specialmente da servizi prestati in case od in affari commerciali.

Art. 16.

Le nomine suddette saranno fatte per un anno in linea di esperimento e non possono dare alcun ulteriore diritto.

Dopo tale periodo gl'impiegati potranno ottenere con le forme suddette la nomina definitiva.

Art. 17.

Per grave negligenza, per accertata incapacità o per atti volontari, nocivi agli interessi della Camera, o per qualunque altra causa di gravi disservizi il direttore o tutti gli altri impiegati potranno essere revocati dalla Camera con deliberazione presa a scrutinio segreto con non meno di sei voti.

L'impiegato revocato non ha diritto ad alcuna azione contro la Camera.

Art. 18.

Le sezioni eleggeranno a maggioranza di voti ed a scrutinio segreto, a norma dell'organico che sarà deliberato, i rispettivi impiegati.

Gli impiegati prima di assumere servizio dovranno dichiarare di conoscere il presente regolamento e di sottomettervisi intieramente in ordine agli articoli che li riguardano.

Art. 19.

Il direttore tecnico-amministrativo avrà la rappresentanza legale della Camera, assisterà alle sedute della Camera ed avrà semplicemente voto consultivo. Firmerà tutti i mandati d'introito e di pagamento, conchiuderà le vendite in conformità alle deliberazioni prese dalla Camera, avrà cura di informare sollecitamente il presidente del movimento degli affari e di tutto quanto potrà interessare l'ente ed avrà quelle altre mansioni che gli verranno attribuite dal Consiglio d'amministrazione.

Norme di conteggio.

Art. 20.

La Camera venderà a contanti od a termine secondo le deliberazioni del Consiglio di amministrazione. Essa farà le anticipazioni ai sensi dell'art. 6 della legge.

Art. 21.

Nei mesi di gennaio e luglio di ogni anno verrà liquidato a favore dei singoli depositanti ed in misura eguale per tutti in rapporto alla percentuale in grammi di acido citrico della merce da ognuno di essi depositata, il ricavato netto effettivo delle vendite fatte rispettivamente al 31 dicembre e 30 giugno precedente.

Le liquidazioni si faranno secondo l'ordine di precedenza di consegna a favore dei singoli depositanti, anche quando la merce venduta appartenga ad altri depositanti.

Art. 22.

Quindicinalmente la Camera pagherà a ciascun depositante che ne avrà diritto a mente dell'art. 10 della legge, la parte del prezzo che non fu anticipata, completando così il pagamento del prezzo minimo della valutazione annuale.

Art. 23.

Il ricavato netto delle vendite si avrà deducendo dal prezzo ottenuto le spese di mediazione, sconti ed imbarco ed altre, occorrendo.

Art. 24.

Le somme spettanti come sopra ai singoli depositanti saranno agli stessi pagate dal Banco di Sicilia, al quale saranno inviati i relativi stati di reparto e liquidazione, della cui esattezza risponderanno solidalmente il direttore tecnico-amministrativo ed il ragioniere.

Art. 25.

Quando a ciascun depositante sarà pagato il saldo del prezzo minimo della valutazione, il pagamento a cura del Banco di Sicilia sarà notato nella relativa dichiarazione di credito rilasciatagli all'epoca della consegna di cui all'art. 9 della legge.

Art. 26.

Al momento del pagamento del saldo del ricavato netto della vendita lo stesso sarà pure annotato nella relativa nota di credito, la quale, ritirata dal Banco di Sicilia, sarà dallo stesso annullata e restituita alla Camera.

Art. 27.

La merce affidata alla Camera per la vendita, sarà conteggiata ai depositanti col sistema metrico decimale, rispettandosi tutti gli altri usi commerciali esistenti.

Art. 28.

Tutte le spese di trasporto da qualunque magazzino di deposito

alla banchina del porto di ciascuna sezione verranno attribuite nel conteggio alle singole partite di merce come pure quelle occorrenti all'estrazione del campione per l'analisi.

Nessuna altra spesa potrà gravare sulla merce ai fini del conteggio della singola partita.

Pagamento della tassa camerale.

Art. 29.

Quando si vuole eseguire concentramento di merce in magazzini privati dovrà ottenersi dalla sezione della Camera la necessaria licenza, redigendosi all'uopo relativo atto di sottomissione colle norme di garanzie richieste dalla Camera.

Art. 30.

Quando la merce è diretta ai magazzini generali riconosciuti dalla Camera agrumaria, il consigliere delegato ne accerterà l'arrivo.

Art. 31.

A chiunque richieda la licenza di trasportare la merce in magazzino di deposito pel concentramento dei prodotti onde rimanere in attesa della vendita pel consumo o per l'esportazione, la sezione della Camera dovrà consentirla colle modalità necessarie a tutelare la riscossione della tassa di cui all'art. 11 della legge.

La richiesta della licenza di movimento dovrà contenere il luogo di partenza e quello di arrivo, la quantità della merce, ed il numero dei fusti che si vorrà trasportare ed il termine durante il quale deve avvenire il trasporto. La licenza verrà rilasciata dalla sezione della Camera del luogo di partenza, la quale dovrà informare la sezione del luogo di arrivo pei passaggi da una sezione all'altra.

Art. 32.

Qualora il concentramento si facesse nella città dove risiedono le sezioni, basta solo comunicare preventivamente alle sezioni la ubicazione del magazzino di concentramento; qualora invece detti magazzini volessero istituirsi in altri siti la Camera, caso per caso, determinerà le garanzie opportune per assicurare il pagamento della tassa di cui all'art. 11 della legge.

Art. 33.

Chiunque intenda affidare al trasporto sulle ferrovie ed all'imbarco nei porti del Regno, citrato di calce od agrocotto, per fornirsi del certificato d'analisi ai termini dell'obbligo nascente dalla prima parte dell'art. 4 della legge deve farne domanda per iscritto alle sezioni della Camera agrumaria dalla quale la merce dipende.

Art. 34.

La domanda dovrà contenere l'indicazione della specie della merce, il numero dei fusti, la località nella quale deve estrarsi il campione della merce stessa, il giorno e l'ora in cui deve estrarsi il campione con preavviso di ventiquattro ore. Il richiedente deve fare un deposito di L. 10 per fusto.

Quando l'incaricato della sezione non possa assistere all'estrazione del campione nel giorno od ora richiesti, la sezione deve avvisarne il richiedente e concordare con esso altro giorno.

Tutte le spese inerenti all'estrazione del campione vanno a carico del richiedente.

Art. 35.

L'operazione di estrazione del campione deve risultare da un apposito bollettino, nel quale verranno segnate le marche dei fusti, il peso di ognuno di questi e la rispettiva tara. L'incaricato della Camera legherà con fil di ferro ogni fusto da cui è estratto il campione, applicando agli estremi i suggelli a piombo della Camera, che dovranno restare inalterati allo scopo di impedire la sostituzione della merce. L'alterazione dei piombi e qualunque altra alterazione dei fusti, costituirà contravvenzione punibile ai termini degli articoli 40 e 41 del presente regolamento.

Art. 36.

L'incaricato di fiducia della Camera, nell'estrazione del campione, si atterrà a tutti gli usi commerciali in vigore.

Del campione, egli prenderà cinque boccette del quantitativo d'uso; ogni boccetta sarà suggellata col suggello della Camera e con quello del richiedente e porterà sull'etichetta la descrizione ed il quantitativo della partita. Il suggello sarà posto in modo da fermare anche l'etichetta. Delle dette cinque boccette una si lascerà al richiedente, un'altra si consegnerà al chimico per l'analisi, una terza sarà depositata alla sezione e le altre due saranno spedite dalla sezione stessa alla Camera centrale.

Art. 37.

Il richiedente conoscerà dal chimico il risultato dell'analisi affidatagli, ed ove non trovi ragione di oppugnarlo ai fini della tassa entro ventiquattro ore, si procederà alla liquidazione della tassa stessa e la Camera, in base alla bolletta di eseguito pagamento della tassa, rilascerà il certificato di analisi di cui all'art. 4.

Il certificato di analisi rilasciato dalla Camera conterrà il numero d'ordine, il numero dei fusti, il contrassegno speciale di essi, il quantitativo della merce, i gradi e la qualità della merce stessa, l'indicazione della bolletta di pagamento portante il timbro della Camera agrumaria e verrà rilasciato con la firma del direttore della Camera stessa, vistato dal presidente.

Art. 38.

Le spese d'impiombatura e le altre che occorressero andranno a carico del proprietario della merce.

Art. 39.

È obbligo in ogni movimento della merce di esibire alla richiesta dell'incaricato della Camera e degli agenti della forza pubblica il certificato relativo; in caso di rifiuto si procede al sequestro immediato della merce.

Art. 40.

Le contravvenzioni alla legge 5 luglio 1908, n. 404, saranno accertate dalle rispettive sezioni, le quali ne daranno notizia alla Camera. Le contravvenzioni all'art. 4 della legge stessa portano l'immediato sequestro della merce; l'autore ed i complici saranno passibili dell'ammenda di cui all'articolo seguente oltre il pagamento della tassa.

Art. 41.

L'ammenda non potrà essere superiore al triplo della tassa nè inferiore al doppio. Tutte le spese occorse per la contravvenzione ed il giudizio saranno a carico del contravventore.

Gli ufficiali di dogana e gli agenti della forza pubblica, qualora accertino la contravvenzione, ne daranno notizia immediata alla sezione della Camera agrumaria. A chi scopre ed a chi eleva la contravvenzione sarà devoluto il 30 0|0 dell'ammenda: il resto sarà versato alla Cassa nazionale di previdenza a beneficio degli operai agrumari ai sensi dell'art. 19 della legge.

Art. 42.

Il servizio di cassa della Camera agrumaria sarà fatto dal Banco di Sicilia. In seguito agli ordini del direttore e del presidente delle singole sezioni il Banco eseguirà le riscossioni ed i pagamenti. Le condizioni e le norme pel detto servizio saranno stabilite con decreto Ministeriale.

Disposizioni generali.

Art. 43.

Chiunque vorrà affidare la vendita della propria merce alla Camera agrumaria ai termini dell'art. 5 della legge, dovrà depositarla nei magazzini della rispettiva sezione o nei magazzini ge-

nerali di questa autorizzati a riceverla in consegna per conto della Camera.

La consegna si esegue con la girata della fede di deposito ed annessa nota di pegno alla Camera agrumaria. La sezione di essa rilascerà al depositante relativa dichiarazione di credito dalla quale risulterà la quantità della merce con riferimento alla fede di deposito e tutte le altre indicazioni.

Art. 44.

Le anticipazioni richieste a norma degli articoli 6 e 7 della legge verranno annotate sulla fede di deposito e sulla nota di pegno della sezione con effetto sino alla vendita della merce. La dichiarazione del residuo credito rilasciata dalla Camera è un titolo che viene intestato al consegnatario della merce e della fede di deposito.

Art. 45.

Chiunque possessore del titolo può richiederne il frazionamento, giusta distinta che in apposito modulo presenterà alla sezione della Camera, la quale ha rilasciato la dichiarazione di credito.

Art. 46.

Nessun deposito nei magazzini della Camera o nei magazzini generali autorizzati ai fini degli articoli precedenti, potrà essere di quantitativo inferiore a due tonnellate, e ciò anche ai fini di economia di spese e di analisi di cui all'art. 11 della legge.

Art. 47.

Il valore dei derivati agrumari agli effetti dell'anticipazione di cui all'art. 7 della legge sarà quello risultante dalla media dei prezzi di vendita ottenuti dalla Camera nell'ultima quindicina. Di conseguenza esso prezzo verrà determinato in ogni 1° ed ogni 16 di ciascun mese.

Art. 48

L'analisi chimica sarà eseguita secondo il metodo che indicherà il Consiglio per l'istruzione agraria del Ministero di agricoltura.

Art. 49.

Fino a quando la Camera non avrà riconosciuta la necessità dell'impianto di uno o più gabinetti propri per i controlli dell'analisi fatta presso una sezione, il controllo sarà compiuto dal chimico di altra sezione, designato, volta per volta, dal direttore della Camera.

Il disaccordo fra i due chimici verrà eliminato dalla analisi che verrà fatta collegialmente da essi, insieme ad un terzo, designato sempre dal direttore della Camera.

Art. 50.

Le spese occorrenti per l'impianto dell'ufficio della Camera agrumaria e delle rispettive sezioni come pure quelle per gli stipendi provvisori, sino all'approvazione dell'organico, verranno stabilite con deliberazione della Camera medesima, prelevando i fondi occorrenti dallo 200,000 lire di cui all'art. 6 della legge, con la firma del presidente.

Disposizioni transitorie.

Art. 51.

La valutazione minima di cui all'art. 11 del presente regolamento per quest'anno sarà stabilita nella prima seduta della Camera.

Art. 52.

Sino a quando non sarà nominato il direttore tecnico amministrativo gli ordini d'introito e di pagamento e quanto altro occorro saranno firmati dal presidente.

Art. 53.

Sino al 31 agosto 1909 il prodotto netto delle vendite sarà distribuito senza ordine di precedenza fra tutti i depositanti in proporzione dei rispettivi depositi, facendo la prima liquidazione il 31 dicembre 1908 e la seconda al 31 agosto 1909 giusta l'art. 21 della legge.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
F. COCCO-ORTU.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 29 agosto 1908:

Mariotti grand'uff. avv. Filippo, consigliere di Stato, collocato a riposo, a sua domanda, per raggiunto limite di età, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 17 settembre 1908:

Natoli dott. Ferdinando, segretario di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2000), nominato segretario di egual classe e con lo stesso stipendio nell'Amministrazione centrale.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 1° ottobre 1908:

Carasso dott. Giovanni, segretario di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.
De Vecchi dott. Francesco, id. di 2ª, id. id. id.

Con R. decreto del 4 ottobre 1908:

Scabelloni dott. Paolo Emilio, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 29 agosto 1908:

Testard uff. Pietro Maria, sottoprefetto di 1ª classe ff. di consigliere, collocato a riposo, a sua domanda.

Con R. decreto del 28 settembre 1908:

Piccinni dott. Antonio Maria, revocata la nomina ad alunno.

Con R. decreto del 3 ottobre 1908:

Simonelli rag. Nicola, ragioniere di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 1° ottobre 1908:

Grimaldi rag. Francesco, ragioniere di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 24 settembre 1908:

Grassi dott. notaro Carlo, sotto assistente di 2ª classe, in aspettativa, per motivi di salute, richiamato in servizio, a sua domanda.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del fondo culto.

Con R. decreto del 9 luglio 1908,
registrato alla Corte dei conti il giorno 17 stesso mese:

In applicazione della legge 30 giugno 1908, n. 304, nel personale della direzione generale del fondo per il culto, sono state fatte le disposizioni risultanti dal seguente prospetto:

COGNOME E NOME	Impiego attuale	Classe	Stipendio	Aumenti per sessenni	Impiego conferito	Classe	Competenze dovute dal 1° luglio 1908 al 30 giug. 1909 — Stipendio	Competenze dovute dal 1° luglio 1908 al 30 giug. 1909 — Aumenti per sessenni	Stipendio dovuto dal 1° luglio 1909
Carriera amministrativa									
Monti dott. comm. bar. Carlo	Vice dir. gen.	—	8000	—	Vice dir. gen.	—	8500	—	9000
Carozzi comm. Giacomo	Dir. capo div.	1ª	7000	700	Dir. capo div.	1ª	7500	200	8000
Petrini comm. avv. Marco	id.	1ª	7000	—	id.	1ª	7500	—	8000
Cioffi comm. avv. Luigi	id.	2ª	6000	—	id.	2ª	6500	—	7000
Gisci comm. Tullo	id.	2ª	6000	—	id.	2ª	6500	—	7000
Ravà cav. uff. Edoardo	Capo sezione	1ª	5000	500	Capo sezione	1ª	5500	—	6000
Mariani cav. uff. Gaetano	id.	1ª	5000	500	id.	1ª	5500	—	6000
Pini cav. Giovanni	id.	1ª	5000	—	id.	1ª	5500	—	6000
Romano cav. uff. avv. Luigi	id.	1ª	5000	—	id.	1ª	5500	—	6000
Pottenati cav. Eugenio	id.	1ª	5000	—	id.	1ª	5500	—	6000
Ballerini cav. uff. Fortunato	id.	2ª	4500	450	id.	2ª	4750	200	5000
Corbelli cav. rag. Alfonso	id.	2ª	4500	450	id.	2ª	4750	200	5000
Del Re cav. Luigi	id.	2ª	4500	—	id.	2ª	4750	—	5000
Frizzati cav. avv. Aldo	id.	2ª	4500	—	id.	2ª	4750	—	5000
Taviano cav. Nicolò	Ispettore	—	4000	500	Ispettore	—	4250	250	4500
Canocchi cav. Florido Oreste	id.	—	4000	500	id.	—	4250	250	4500
Nanni cav. Luigi	id.	—	4000	400	id.	—	4250	150	4500
Motta cav. Gaetano	id.	—	4000	—	id.	—	4250	—	4500
Berardi cav. Luigi	id.	—	4000	—	id.	—	4250	—	4500
Turetta cav. Angelo	id.	—	4000	—	id.	—	4250	—	4500
Anselmi cav. Andrea	Segretario	1ª	4000	—	Primo segretario	1ª	4250	—	4500
Di Rico cav. Enrico	id.	1ª	4000	—	id.	1ª	4250	—	4500
De Magistris cav. Cesare	id.	1ª	4000	—	id.	1ª	4250	—	4500
Ratti cav. avv. Francesco Paolo	id.	1ª	4000	—	id.	1ª	4250	—	4500
Lupi cav. Camillo	id.	1ª	4000	—	id.	1ª	4250	—	4500
Schiavone cav. Michele	Ispettore	—	4000	—	Ispettore	—	4250	—	4500
Peratoner cav. Francesco	Segretario	2ª	3500	—	Primo segretario	2ª	3750	—	4000
Bernardi Cesare	id.	2ª	3500	—	id.	2ª	3750	—	4000
Finoshi cav. Oreste	id.	2ª	3500	—	id.	2ª	3750	—	4000
Vincenzi Adolfo	id.	2ª	3500	—	id.	2ª	3750	—	4000
Bellocchio Angelo	Ispettore	—	3500	—	Ispettore	—	3750	—	4000
Capitani Carlo	Segretario	2ª	3500	—	Primo segretario	2ª	3750	—	4000
De Majo Pasquale	Ispettore	—	3000	—	Ispettore	—	3250	—	3500
Petrarolo avv. Giovanni	id.	—	3000	—	id.	—	3250	—	3500
Forlani Giovanni	id.	—	3000	—	id.	—	3250	—	3500
Natalucci avv. Tiberio	Segretario	3ª	3000	—	Segretario	1ª	3250	—	3500
Guerriero Alfredo	Ispettore	—	3000	—	Ispettore	—	3250	—	3500
Giangrande Alfonso	id.	—	3000	—	id.	—	3250	—	3500
Savini cav. Vittorio	Segretario	3ª	3000	—	Segretario	1ª	3250	—	3500

COGNOME E NOME	Impiego attuale	Classe	Stipendio	Aumenti per sessenni	Impiego conferito	Classe	Competenze dovute dal 1° luglio 1908 al 30 giug. 1909 — Stipendio	Competenze dovute dal 1° luglio 1908 al 30 giug. 1909 — Aumenti per sessenni	Stipendio dovuto dal 1° luglio 1909
Spano Delaria Giuseppe	Ispettore	—	3000	—	Ispettore	—	3250	—	3500
Mercurò Gaetano	id.	—	3000	—	id.	—	3250	—	3500
Corazzini dott. Giuseppe	Segretario	3ª	3000	—	Segretario	2ª	3000	—	3000
Frossi dott. Luigi	id.	3ª	3000	—	id.	2ª	3000	—	3000
Palmerini avv. Edoardo	Vice segretario	1ª	2500	—	id.	2ª	2750	—	3000
Barela avv. Attilio	id.	1ª	2500	—	id.	2ª	2750	—	3000
Rossi Corradino	Ispettore	—	2500	—	Ispettore	2ª	2750	—	3000
Corrias Giuseppe	id.	2ª	2500	—	id.	—	2750	—	3000
Blanda cav. Girolamo	id.	—	2500	—	id.	—	2750	—	3000
Moretti Ernesto Renato	id.	—	2500	—	id.	—	2750	—	3000
Conti Francesco	Vice segretario	2ª	2000	—	Segretario	3ª	2250	—	2500
Travostini dott. Giovanni	id.	2ª	2000	—	id.	3ª	2250	—	2500
Albertini Giovanni Maria	id.	2ª	2000	—	id.	3ª	2250	—	2500
Mura avv. Candido	id.	2ª	2000	—	id.	3ª	2250	—	2500
Fratto Giovanni	id.	2ª	2000	—	id.	3ª	2250	—	2500
Longhi Francesco	id.	2ª	2000	—	id.	3ª	2250	—	2500
Radogna dott. Giuseppe	id.	2ª	2000	—	id.	3ª	2250	—	2500
Cangini dott. Arcangelo	id.	2ª	2000	—	id.	3ª	2250	—	2500
D'Angelo dott. Rosario	id.	2ª	2000	—	id.	4ª	2000	—	2000
Pertusio dott. Angelo	id.	2ª	2000	—	id.	4ª	2000	—	2000

Carriera di ragioneria

COGNOME E NOME	Impiego attuale	Classe	Stipendio	Aumenti per sessenni	Impiego conferito	Classe	Stipendio	Aumenti per sessenni	Stipendio dovuto dal 1° luglio 1909
Cominetti comm. Luigi	Direttore capo divisione di ragioneria	—	7000	—	Direttore capo di ragioneria	—	7500	—	8000
Moxedano cav. uff. Florido	Capo sezione	1ª	5000	500	Capo sezione	1ª	5500	—	6000
Perassi cav. Antonino	id.	1ª	5000	—	id.	1ª	5500	—	6000
Piergiovanni cav. Giuseppe	id.	2ª	4500	—	id.	1ª	4750	—	5000
Leoni cav. Girolamo	Segretario	1ª	4000	400	Primo ragioniere	1ª	4250	150	4500
Martini cav. Ernesto	id.	1ª	4000	400	id.	1ª	4250	150	4500
Crescentini cav. Ugo	id.	1ª	4000	—	id.	1ª	4250	—	4500
Poledrini cav. Alfredo	id.	1ª	4000	—	id.	1ª	4250	—	4500
Dorato cav. Giovanni	id.	1ª	4000	—	id	1ª	4250	—	4500
Arena cav. Carlo	id.	1ª	4000	—	id.	1ª	4250	—	4500
Verdun cav. Paolo	id.	2ª	3500	350	id.	2ª	3750	100	4000
Flori cav. rag. Giuseppe	id.	2ª	3500	—	id.	2ª	3750	—	4000
Vannucci Carlo	id.	2ª	3500	—	id.	2ª	3750	—	4000
Coltelli Pilade	id.	2ª	3500	—	id.	2ª	3750	—	4000
Scavuzzo Carmelo	id.	2ª	3500	—	id.	2ª	3750	—	4000
Maga Giuseppe	id.	2ª	3500	—	id.	2ª	3750	—	4000

COGNOME E NOME	Impiego attuale	Classe	Stipendio	Aumenti per sessenni	Impiego conferito	Classe	Competenze dovute dal 1° luglio 1908 al 30 giug. 1909		Stipendio dovuto dal 1° luglio 1909
							Stipendio	Aumenti per sessenni	
Domizio Aurelio	Segretario	2ª	3500	—	Primo ragioniere	2ª	3750	—	4000
Bruni Luigi	id.	3ª	3000	—	Ragioniere	1ª	3250	—	3500
Bagni Ettore	id.	3ª	3000	—	id.	1ª	3250	—	3500
Romanelli rag. Michele	id.	3ª	3000	—	id.	1ª	3250	—	3500
Sorani rag. Amedeo	id.	3ª	3000	—	id.	1ª	3250	—	3500
D'Ammassa cav. rag. Alberto	id.	3ª	3000	—	id.	1ª	3250	—	3500
De Vecchi nobile Giuseppe	id.	3ª	3000	—	id.	1ª	3250	—	3500
Marchese avv. Nicola	Vice segretario	1ª	2500	250	id.	1ª	3250	—	3500
Semeria Giovanni	id.	1ª	2500	250	id.	1ª	3250	—	3500
Mayer Angelo	id.	1ª	2500	—	id.	2ª	2750	—	3000
Porcu Colomo Francesco	id.	1ª	2500	—	id.	2ª	2750	—	3000
Montemerlo Pietro	id.	1ª	2500	—	id.	2ª	2750	—	3000
Nuzzo Anacleto	id.	1ª	2500	—	id.	2ª	2750	—	3000
Ambrosini Antonio	id.	1ª	2500	—	id.	2ª	2750	—	3000
Arnese rag. Michele	id.	2ª	2000	—	id.	2ª	2750	—	3000
Persico Rocco	id.	2ª	2000	200	id.	2ª	2750	—	3000
D'Ippolito Calogero	id.	2ª	2000	—	id.	3ª	2250	—	2500
Lecchi Adolfo	id.	3ª	1500	—	id.	3ª	2250	—	2500
Cosatti Ezio	id.	3ª	1500	—	id.	3ª	2250	—	2500
Russo Ernesto	id.	3ª	1500	—	id.	3ª	2250	—	2500
Tuzi Alberto	id.	3ª	1500	—	id.	3ª	2250	—	2500
Acava rag. Giovanni	id.	3ª	1500	—	id.	3ª	2250	—	2500
Viola rag. Egidio	id.	3ª	1500	—	id.	3ª	2250	—	2500
Minciotti rag. Ugo	id.	3ª	1500	—	id.	4ª	1750	—	2000
Capitani cav. uff. Alcibiade	Cassiere centrale economo	—	5000	1000	Cassiere centrale economo	—	5500	500	6000
Bianchi cav. Guido	Controllore	—	3500	350	Controllore	—	3750	100	4000

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 9 luglio 1908, registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 1908:

A Bocca Lorenzo, commesso nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti con lo stipendio di L. 1800 oltre L. 180 per compiuto sessennio, è assegnato, con decorrenza dal 1° luglio 1908, lo stipendio di L. 1900 per l'esercizio finanziario 1908-1909 e di L. 2000 per l'esercizio 1909-910 e successivi, continuando a percepire il maggiore assegno di L. 80 per il compiuto sessennnio sullo stipendio di L. 1800 per il periodo dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.

A Cancellieri Pasquale, commesso nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con lo stipendio di L. 1800, è assegnato, con decorrenza dal 1° luglio 1908, lo stipendio di L. 1900 per l'esercizio 1908-909 e di L. 2000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Con decreto Ministeriale del 9 agosto 1908, registrato alla Corte dei conti l'8 agosto successivo:

Malandrini Ubaldo e Procino Antonio, capi uscieri di 2ª classe nel Ministero, con lo stipendio di L. 1600, sono promossi alla 1ª classe dal 1° luglio 1908, ed è loro assegnato lo stipendio di L. 1900 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 2000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

A D'Angelo Giuseppe, Frioni Raffaele, Sander Pietro, Mottoli Luigi, uscieri di 1ª classe nel Ministero, con lo stipendio di L. 1500, è assegnato dal 1° luglio 1908 lo stipendio di L. 1550 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 1600 per l'esercizio 1900-910 e successivi.

A Ceccarelli Nicola, Santarelli Giuliano, Bussolino Lorenzo, Sorbi Attilio, Miselli Giuseppe, Vitali Ettore, Cardinali Gregorio, Fanciulli Salvatore e Ceccarelli Luigi, uscieri nel Ministero, sono nominati capi uscieri di 2ª classe dal 1° luglio 1908, ed

è loro assegnato lo stipendio di L. 1700 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 1800 per l'esercizio 1909-10 e successivi.

Feruglio Luigi, Falone Lorenzo, Corso Giuseppe, Corvo Eugenio, Rossi Carlo, Roncetti Umberto, Consoli Stanislao, Cozzi Pasquale, Sellino Enrico, Conti Giovanni e Farcomeni Michele, uscieri di 2ª classe nel Ministero, con lo stipendio di L. 1400, sono promossi alla 1ª classe dal 1° luglio 1908 ed è loro assegnato lo stipendio di L. 1550 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 1600 per l'esercizio 1909-10 e successivi.

Ricci Antonio, Scozzafava Antonio, Aloisi Lorenzo, Antonini Vincenzo, Paternostro Vito, Zambù Antonio, Failla Orazio, Meinardi Lanfranco, Buonamano Salvatore, inservienti di 1ª classe nel Ministero, con lo stipendio di L. 1100, sono nominati uscieri di 2ª classe dal 1° luglio 1908, con lo stipendio di L. 1400.

Magni Roberto e Piva Giuseppe, inservienti di 1ª classe nel Ministero, con lo stipendio di L. 1100, sono nominati uscieri di 3ª classe dal 1° luglio 1908 ed è loro assegnato lo stipendio di L. 1200.

Ai sottoindicati inservienti del Ministero, forniti dell'annuo stipendio di L. 800, è assegnato, con decorrenza dal 1° luglio 1908, lo stipendio di L. 900 per l'esercizio 1908-909 e di L. 1000 per l'esercizio 1909-10 e successivi:

Bianchedi Nicola — Petraccini Romeo — Galli Antonio — D'Afile Attilio — Belli Camillo — Ceccarelli Severo — Cecchetti Alfredo — Pontillo Giovanni — Lazzari Umberto.

Ai sottoindicati inservienti del Ministero, forniti dell'annuo stipendio di L. 800, oltre il maggiore assegno personale di annue L. 280, è assegnato dal 1° luglio 1908, lo stipendio di L. 9000 per l'esercizio finanziario 1908-909 e di L. 1000 per l'esercizio 1909-910 e successivi, continuando a percepire, sul cap. 37, il maggiore assegno di L. 180 per l'esercizio 1908-909 e di L. 80 per l'esercizio 1909-910 e successivi:

Drusiani Aristide e Franchini Romolo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 novembre, in lire 100.15

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 novembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104 05 38	102 17 38	102 62 30
3 1/2 % *netto*	103 04 37	101 29 37	101 71 22
3 % *lordo*	69.94 17	68 74 17	69.62 54

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale

SERVIZIO IV

Programma per concorso.

È aperto un concorso per titoli, fra ingegneri navali e meccanici, ai seguenti posti nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato:

1 posto di ispettore principale a L. 4500 annue lorde;
2 posti di ispettore a L. 3000 annue lorde;
2 posti di allievo ispettore a L. 2400 annue lorde.

1. Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire non più tardi del 15 dicembre corrente anno, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio IV) in Roma, la domanda di ammissione unendovi i documenti di cui appresso:

a) certificato di cittadinanza italiana, per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

b) certificato di nascita, avvertendo che i limiti massimi di età restano stabiliti a 30 anni per i posti di allievo ispettore, a 35 per i posti di ispettore ed a 40 per quello di ispettore principale, alla data del 15 dicembre suddetto;

c) congedo militare, contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

d) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° novembre 1908, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

e) certificato penale netto, di data non anteriore al 1° novembre 1908, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

f) fotografia colla firma;

g) diploma di ingegnere navale e meccanico rilasciato dalla R. scuola superiore navale di Genova o dalla R. scuola superiore politecnica di Napoli (sezione ingegneria navale);

h) certificati, rilasciati dalle autorità scolastiche competenti, dai quali risultino le classificazioni ottenute nell'esame generale di laurea, negli esami speciali nei tre anni di corso della scuola superiore navale, nonchè nel corso preparatorio compiuto in una Università od in altro Istituto a ciò abilitato;

i) certificati di servizi eventualmente prestati o di pratica professionale eventualmente fatta dal concorrente presso Amministrazioni pubbliche o private, da cui risultino la durata e la natura dei lavori ai quali il concorrente prese parte, ed il modo con cui furono compiuti;

k) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti o comprovanti la conoscenza di lingue estere, opere o memorie eventualmente pubblicate, ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore.

Per il posto di ispettore principale si richiede anche la condizione, comprovata da appositi documenti, che l'aspirante sia stato preposto alla dirigenza tecnica di un importante reparto di qualche stabilimento di costruzioni navali-meccaniche nazionale od estero, per una durata non minore di un anno.

La mancata presentazione entro il termine suindicato anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere da *a*) ad *h*), potrà determinare l'esclusione dal concorso.

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta da bollo da L. 0.60, secondo il modello indicato in calce

al presente, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata.

2. La Commissione esaminatrice verrà nominata dal direttore generale, e sarà composta di tre funzionari dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

In caso di impedimento di uno dei commissari, verrà provveduto alla sua sostituzione con un membro supplente.

La Commissione esaminerà i titoli dei concorrenti, ed in seguito al risultato di tale esame stabilirà anzitutto quali di essi non abbiano requisiti sufficienti per coprire i posti messi a concorso. Gli altri verranno sottoposti a visita sanitaria da una apposita Commissione che giudicherà inappellabilmente se i concorrenti stessi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano.

3. La Commissione esaminatrice, assunte tutte le informazioni che giudicherà opportune, e dopo le verbali interrogazioni che riterrà del caso rivolgere ai concorrenti per l'accertamento delle loro cognizioni scientifiche, professionali e delle lingue straniere, procederà quindi, con apprezzamenti insindacabili dai concorrenti, alla votazione sui titoli posseduti dai candidati che furono riconosciuti idonei alla visita sanitaria, nonchè alla graduatoria di merito per ciascuna delle tre categorie dei posti messi a concorso.

4. I concorrenti riusciti vincitori dei posti messi a concorso, verranno chiamati in servizio; agli altri saranno restituiti i documenti prodotti.

Qualora i vincitori del concorso non si presentassero in servizio, nel termine prefisso e nella località loro assegnata, verranno considerati come rinuncianti all'impiego; ed in loro vece l'Amministrazione avrà facoltà di nominare altri degli assumibili secondo l'ordine della rispettiva graduatoria.

Tale facoltà l'Amministrazione si riserva di esercitare chiamando a coprire i posti che si rendessero disponibili fino al 31 dicembre 1909, sempre in ordine di graduatoria, altri degli assumibili, purchè al momento della eventuale assunzione conservino sempre la prescritta idoneità fisica ed i requisiti di cui alle lettere *d*) ed *e*).

I concorrenti verranno assunti in servizio di prova, e saranno assoggettati al regolamento del personale, approvato con R. decreto n. 417 del 22 luglio 1906, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906, colle modificazioni portate dalla legge n. 418 del 9 luglio 1908 pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* n. 173 del 25 luglio suddetto.

La loro nomina a stabile avrà luogo dopo almeno due anni di lodevole servizio.

La Direzione generale.

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato
(Servizio IV)

Roma

Il sottoscritto . . . . domanda di partecipare al concorso indetto col programma in data 15 novembre 1908, pubblicato da codesta Direzione generale, dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma stesso.

(1) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subita visita o sostenuto esame all'uopo.

(2) . . . .
Firma (casato e nome per esteso) . . . .
Indirizzo preciso . . . .
Data . . . .
Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:
. . . .
. . . .
. . . .

(1) In caso diverso l'aspirante dovrà specificare il servizio prestato, le date e le località relative, il posto per il quale abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

(2) Specificare se e quali lingue estere conosce il concorrente.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 341 in Alcamo (compartimento di Palermo) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 30,858 — Aggio lordo L. 3051.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 41,428 — Aggio lordo L. 3670.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 28,760 — Aggio lordo L. 2888.

Media annuale delle riscossioni L. 33,682 — Media annuale dell'aggio lordo L. 3203.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 26 dicembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 1703.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 1662.40, il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa), corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 2595.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 16 novembre 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 413 in Siderno (compartimento di Palermo) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 13,724 — Aggio lordo L. 1,472.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 12,552 — Aggio lordo L. 1,355.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 20,398 — Aggio lordo L. 2,135.

Media annuale delle riscossioni L. 15,558 — Media annuale dell'aggio lordo L. 1,654.

Il concorso è aperto fra i commessi di carriera (reggenti, gerenti, commessi e collettori del lotto) che a tutto il giorno 26 dicembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno 10 anni di servizio stabile e si trovino nelle altre condizioni volute dal regolamento per esservi ammessi.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una

cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 1200.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale ed alla condizione di mantenere aperte al pubblico le seguenti collettorie:

Collettoria di Caulonia, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 2493.

Collettoria di Melito, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 827.

Collettoria di Stilo, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 1163.

Collettoria di Roccella, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 1315.

Collettoria di Gioiosa Ionica, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 3624.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 16 novembre 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 12 in Palermo (compartimento di Palermo) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-906 — Riscossioni L. 93,038.00 — Aggio lordo L. 5,822.

Esercizio 1906-907 — Riscossioni L. 113,395.00 — Aggio lordo L. 6,569.

Esercizio 1907-908 — Riscossioni L. 96,279.00 — Aggio lordo L. 5,951.

Media annuale delle riscossioni L. 100,904.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 6,114.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 26 dicembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 4614.00.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 3,991.20 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 3885.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni, e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da centesimi 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 16 novembre 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 203 in Agira (compartimento di Palermo) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 8,561 — Aggio lordo L. 941.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 7,064 — Aggio lordo L. 777.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 8,858 — Aggio lordo L. 1,027.

Media annuale delle riscossioni L. 8,161 — Media annuale dell'aggio lordo L. 915.

Il concorso è aperto fra i commessi di carriera (reggenti, gerenti, commessi e collettori del lotto) che a tutto il giorno 26 dicembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno 2 anni di servizio stabile e si trovino nelle altre condizioni volute dal regolamento per esservi ammessi.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 630.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 16 novembre 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 494 in Pagani (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 48,820.00 — Aggio lordo L. 4,041.00.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 48,447.00 — Aggio lordo L. 4,022.00.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 47,339.00 — Aggio lordo L. 3,967.00.

Media annuale delle riscossioni L. 48,202.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 4,010.00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 26 dicembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 2,510.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623, possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 2,308.00 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa), corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 3,710.00.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco, oltre le L. 1500, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni, e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 16 novembre 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 240 in Racalmuto (compartimento di Palermo) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 56,981 — Aggio lordo L. 4,379.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 48,114 — Aggio lordo L. 4,006.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 36,562 — Aggio lordo L. 3,393.

Media annuale delle riscossioni L. 47,219 — Media annuale dell'aggio lordo L. 3,926.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il 26 dicembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio non inferiore a L. 2,426.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623 possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 2,240.80 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 3635.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 16 novembre 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 81 in Ronciglione (compartimento di Roma) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 12,135 — Aggio lordo L. 1313.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 10,580 — Aggio lordo L. 1157.

Esercizio 1907-1908 — Riscossioni L. 13,249 — Aggio lordo L. 1424.

Media annuale delle riscossioni L. 11,988 — Media annuale dell'aggio lordo L. 1298.

Il concorso è aperto fra i commessi di carriera (reggenti, gerenti, commessi e collettori del lotto) che a tutto il giorno 26 dicembre 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno 5 anni di servizio stabile e si trovino nelle altre condizioni volute dal regolamento per esservi ammessi.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 925.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale ed alla condizione di mantenere aperta al pubblico la collettoria di Caprarola, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 1,416.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 16 novembre 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La pubblicazione fatta dal *Daily Telegraph* di una intervista con l' Imperatore di Germania, nella quale l'Imperatore fece delle dichiarazioni che suscitarono numerosi commenti nella stampa, ebbe una ripercussione nel Parlamento tedesco. In una recente seduta il cancelliere principe di Bülow fece a proposito di tale pubblicazione un discorso che da tutti venne ritenuto in contraddizione con le parole imperiali e da ciò la notizia delle sue prossime dimissioni. Ieri l' Imperatore a Potsdam accordò una udienza al principe; nel colloquio ogni equivoco venne chiarito e ieri stesso, secondo comunica un dispaccio da Berlino, il *Reichsanzeiger* pubblicò nella sua parte ufficiale la dichiarazione seguente:

« Nell'udienza accordata oggi al cancelliere dell' Impero, S. M. l'Imperatore e Re ha ascoltato il rapporto di alcune ore del cancelliere, principe di Bülow.

« Il cancelliere dell' Impero ha esposto lo stato di animo che si è manifestato nel popolo tedesco in seguito alla pubblicazione del *Daily Telegraph*, come pure le cause di tale stato di animo.

« Il cancelliere ha spiegato in seguito la condotta che aveva tenuto durante la discussione al Reichstag delle interpellanze sulle interviste imperiali.

« S. M. l'Imperatore ha accolto le dichiarazioni e le spiegazioni del cancelliere con profonda gravità ed ha così espresso la sua volontà:

« Senza lasciarsi turbare dalle esagerazioni, che considera come ingiuste, della critica pubblica, reputa come il più elevato suo dovere imperiale di assicurare la costanza della politica dell'Impero sotto la salvaguardia delle responsabilità costituzionali.

« In conformità alle sue vedute S. M. l'Imperatore ha approvato le dichiarazioni fatte dal cancelliere dell'Impero al Reichstag ed ha assicurato il principe di Bülow che egli gli continuava la sua fiducia ».

***

La tensione di rapporti fra l'Austria-Ungheria e la

Serbia si accresce e desta gravi timori nei circoli politici.

Visto che i vari Stati non giungono ad accordarsi per la riunione della Conferenza internazionale, le popolazioni slave della Serbia e del Montenegro, malgrado il parere dei loro Governi, accennano ad inaugurare la rivoluzione nella Bosnia e nell'Erzegovina.

In proposito il corrispondente del *Times* da Belgrado così ieri l'altro telegrafò al suo giornale:

« Secondo telegrammi privati, alcune bande di montenegrini sono già entrate nell'Erzegovina; però, causa la stagione avanzata e la precocità dell'inverno, pare poco probabile che le loro operazioni abbiano per ora un carattere formidabile. Alcune bande sono state formate pure qui nella Serbia dietro la direzione di *voivodi* macedoni. L'attività di questi irregolari, i quali sfuggono al controllo del Governo, può costituire un pericolo per la pace per la prossima primavera, se le cose prima non si sono accomodate ».

Queste informazioni del giornalista inglese sono confermate dalla ufficiosa *Correspondenz Bureau* di Vienna, la quale ieri pubblicò il seguente comunicato:

« Le voci della mobilizzazione di alcuni corpi di armata e di altri provvedimenti militari straordinari sono infondate.

« L'amministrazione dell'esercito è soltanto venuta nella determinazione di aumentare l'effettivo di pace del 15° corpo di armata, ciò che porta un aumento di 36 uomini per compagnia. Gli altri 14 corpi di armata non sono compresi in tale misura.

« L'aumento poco importante dell'effettivo delle truppe che si trovano alla frontiera della Bosnia ed Erzegovina, ottenuto con questo provvedimento, è stato principalmente causato dal bisogno di proteggere la popolazione della frontiera, eccitata in seguito all'agitazione nei paesi vicini e divenuta sempre più viva specialmente in seguito alla formazione di bande minacciose.

« L'amministrazione dell'esercito ha considerato come un imperioso dovere togliere alla popolazione ogni preoccupazione e darle la efficace protezione domandata; per far ciò non bastavano le deboli guarnigioni della frontiera ».

* * *

La morte dell'Imperatore e dell'Imperatrice madre di Cina continua ad essere largamente commentata. Un dispaccio da Pekino, 17, dice:

« In seguito al decesso dell'Imperatrice vedova, notificato ieri ai membri del corpo diplomatico, questi hanno presentato le loro condoglianze ed hanno in pari tempo riconosciuto il nuovo regime.

« Le vere cause del decesso non si conoscono. Persiste la voce che la loro morte sia stata violenta; nondimeno si rileva che l'Imperatore era malato da molto tempo e che l'Imperatrice recentemente era stata colpita da congestione polmonare e che i primi freddi dovevano esserle funesti.

« Si dice che sorgeranno una mezza dozzina di pretendenti. Parecchi vedono un ultimo atto di illegalità della defunta Imperatrice nella designazione di Pou-Y come erede della Corona.

« Il decreto dell'Imperatrice comporta l'esecuzione di riforme ed ordina ai funzionari provinciali di non intralciare con la loro intransigenza l'applicazione della Costituzione.

« Il principe Tchun avrebbe già introdotto parecchie riforme al palazzo, e avrebbe intenzione di dare all'imperatore un' istruzione moderna ».

I giornali russi sono unanimi nel riconoscere che la morte dell'imperatore e dell'imperatrice vedova ha creato in Asia una nuova situazione politica, complicata e pericolosa, le cui conseguenze potrebbero avere una profonda influenza sugli interessi russi. Essi si rammaricano che lo stato della Russia sia tale che non potrebbe intervenire energicamente in caso di crisi, ed esortano il Governo a vigilare se non vuole esporsi ad una sorpresa come nei Balcani.

* * *

Si telegrafa da Teheran, 17:

« Le legazioni estere hanno ricevuto una petizione con la quale si chiede il loro appoggio per ottenere dallo Scià il ristabilimento della costituzione.

« La petizione è firmata da sessanta notabili fra negozianti ed ecclesiastici. Essa protesta contro la manifestazione del 7 corrente e dichiara che la nazione chiede una Costituzione.

« I firmatari fanno la storia del movimento ed enumerano le promesse fatte dallo Scià. Uno dei notabili aggiunge alla sua firma queste parole: « Costituzione vuol dire controllo finanziario ed applicazione della giustizia ».

« I firmatari parlano a nome della nazione, dicendo che questa è assolutamente unanime nel riconoscere la necessità di una Costituzione.

« Alcune Legazioni stanno esaminando la questione per vedere se sia il caso di esercitare un'azione collettiva; altre invece non sono di questo parere.

« Si assicura che il Governo dello Scià pensa alla formazione di una specie di Consiglio di Stato composto di una quarantina di membri eletti con suffragio ristretto, i quali avrebbero funzioni di sorveglianza e di controllo, ma non avrebbero potere esecutivo. I moderati liberali accetterebbero tale concessione se il Governo agisse con sincerità ».

BIBLIOGRAFIA

Elisabeth Barrett Browning. - *Aurora Leigh* - Traduzione di Elisa Ghislanzoni - Roma, Bernardo Lux, 1908.

Fare una recensione che non sia una completa apologia sul capolavoro di un'autrice che Nencioni definì per « la più grande poetessa dell'età moderna - anzi la sola veramente grande dopo Saffo » e di un libro del quale Antonio Fogazzaro ha scritto « non conosco poema inglese da Byron in poi, più fine, squisito e profondo di questo, ch' è troppo disforme dai poemi byroniani per poterlo loro paragonare, e chiude rispetto alla maggior parte di essi maggiore virtù vitale » sembrerebbe cosa vana e singolarmente ardita, anche ai più pretenziosi. Si tratta, evidentemente, di un'eminente opera d'arte, davanti la quale anche i meno convinti debbono inchinarsi, per i tesori di pensiero che l'autrice vi ha profuso in ogni pagina, da grande signora della penna, e di una delle più robuste opere muliebri che sia dato leggere. Disgraziatamente il libro giunge a noi tradotto - sia pur con diligenza - ma dal verso in prosa - dall'inglese all'italiano - da un'era di romanticismo ad un'epoca in cui anche i bimbi sono positivisti e non vogliono più saperne di fiabe, ma di vita vissuta. Ed i personaggi di Elisabetta Browning ci sono ancor più lontani del « Cristiano » di Hall Cain e del « Santo ». Più lontani perchè nati 50 anni prima - perchè parlano immensamente ed agiscono come bimbi brancicanti in un labirinto di pruni - perchè lo stile semibiblico è ampolloso per noi e le continue allegorie ci stancano.

La trama in succinto è questa: Aurora e Romney Leigh - cu-

gini, non che innamorati a modo loro l'uno dell'altra - sono, per vocazione, l'una una femminista ultra moderna e l'altro un Redentore. Se si sposassero al primo capitolo, l'umanità dolorante che li circonda avrebbe potuto cavarne buoni frutti. Invece, date le tendenze diverse, preferiscono l'una di lottare per la vita in omaggio all'arte (Aurora è scrittrice) e l'altro di fare il Cristo in omaggio alla morale.

Soli e malinconici, con tutta la buona volontà non riescono a grandi cose, e dieci anni dopo si ricongiungono e si sposano, ma ahimè, in quale stato! Romney, dopo essere passato a traverso tutte le delusioni trascendentali, è reso cieco da uno dei suoi beneficati ed ha l'avito castello abbruciato dagli altri. Aurora, convinta che nè nella gloria, nè negli omaggi sta il segreto della felicità muliebre, si aggrappa all'Amore rimpiangendo (spero) i dieci anni di felicità perduti.

Se la tesi del libro è quella di glorificare l'Amore anzi tutto, che esso sia benedetto! è opera sana e grande e degna di occupare un posto d'onore in ogni casa. - Ma, purtroppo, i mezzi coi quali l'autrice raggiunge lo scopo non ci appagano.

La fanciulla del popolo che ragiona come una studentessa di filosofia e fugge dallo sposo, del quale è innamorata e che è milionario, mentre già si accendono in chiesa i ceri per le nozze, perchè una civetta qualsiasi le fa quattro chiacchiere pessimiste allo scopo di rubarle il marito; - l'uomo che esclama « Ti ringrazio Iddio che mi hai tolto la vista perchè vedessi! » e fa ancora una dissertazione psicologica prima di gettarsi fra le braccia della donna che lo aspetta da dieci anni, non sono agli occhi nostri nè fratelli, nè eroi.

Del resto il libro, oltre ad essere un'opera d'arte, è fatto per accendere discussioni fra i suoi lettori e divertirli anche un poco col suo linguaggio, il quale ha delle espressioni come questa: ... « le mie guancie diventavano accese e poi pallide al contatto dei miei capelli, nei quali errava l'alito suo, e la luna d'oro splendeva perfetta sul nostro capo come segno per me di una sublime disperazione, perchè uno solo di noi la vedeva » ... e poi « Mi gettai fra le sue braccia come spada che dopo la battaglia ricerca la guaina ».

Se fosse permessa un'idea da iconoclasta, io verrei disfare questo bizzarro gioiello, buttarne via la trama e raccoglierne sciolte le innumerevoli gemme che vi brillano e sfavillano in ogni dettaglio, per metterle in un piccolo scrigno alla Larochefoucauld. Ma le creazioni del genio occorre accoglierle quando e come esso ama largirle; e la signora Ghislanzoni e l'editore Lux hanno fatto bene a far conoscere almeno approssimativamente fra noi l'opera dell'insigne poetessa, anche a chi non può procurarsi il diletto di gustarla nell'originale.

F. F.

A questa recensione, favoritaci da una gentile e colta signorina, vogliamo aggiungere di nostro una breve osservazione.

La signorina Ghislanzoni, in una bella prefazione, ci dà un magnifico sunto dell'opera da lei tradotta - magnifico, ma, secondo noi, inopportuno parecchio, nel momento in cui essa pubblica la versione dell'intero poema.

Assai più utile, invece, sarebbe stato il porgere ai lettori, profani alla letteratura inglese, per i quali indubbiamente l'egregia traduttrice intendeva lavorare, notizie biografiche e bibliografiche intorno all'autrice del libro. Questo dovrebbero far sempre gli editori di simili volumi: questo vediamo fare dai compilatori di antologie, crestomazie ed altrettali raccolte. Citiamo l'esempio del compianto prof. Puget in quelle sue *Pages de lecture* e nei *Morceaux choisis*, che, nelle ristampe del Paravia, ancora tengono il campo per l'insegnamento della lingua francese in Italia. Questo, dunque, si usa anche ad illustrazione di semplici brani di autori. E non dovrebbe farsi presentando al pubblico un intero e importante poema come quello della Browning?

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette ieri a San Rossore la visita di S. M. il Re di Grecia, che viaggia in istrettissimo incognito.

Il Sovrano trattenne l'ospite a colazione.

Nella serata S. M. il Re Giorgio ritornò a Firenze, ripartendo questa mattina per Roma, dove è giunto nel pomeriggio.

Istituto internazionale di agricoltura. — Il Comitato permanente dell'istituto internazionale di agricoltura riprese ieri i suoi lavori, e tenne di già due lunghe adunanze.

L'ordine del giorno portava la nomina del vice presidente, la relazione definitiva dei regolamenti e l'esame del bilancio.

Prima di discutere sull'ordine del giorno, subito dopo le comunicazioni del presidente, il delegato ungherese propose e il Comitato approvò per acclamazione, che i ritratti delle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia siano collocati nella gran sala del palazzo.

La nomina del vice presidente venne rimandata a quando l'assemblea generale, che è convocata pel 26 corrente, avrà reso definitivi i regolamenti nei quali le funzioni del vice presidente sono, come tutto il resto, chiaramente indicate.

Il Comitato, quindi aprì la discussione sul testo definitivo del regolamento, di cui 15 articoli vennero approvati.

L'Unione delle Camere di commercio. — Ieri le rappresentanze dell'Unione delle Camere di commercio hanno continuato la discussione del progetto di legge riguardante il riordinamento delle Borse.

Esaurito l'esame di detto progetto, l'assemblea procedette alla nomina delle cariche sociali, riconfermando presidente il comm. Salmoiraghi, e vice presidenti i commendatori La Farina (Palermo) e Tittoni (Roma).

Per acclamazione vennero designati rappresentanti presso il Consiglio superiore del lavoro gli uscenti comm. La Farina e Detullio (Bari).

Nella seduta pomeridiana trattaronsi gli importanti argomenti delle « senserie e delle pubbliche mediazioni, della municipalizzazione dei pubblici servizi » e varie altre proposte avanzate da diverse Camere del Regno.

Esauriti così i lavori all'ordine del giorno, la seduta venne tolta.

Congressi. — Per iniziativa dell'Associazione locale fra i rappresentanti di commercio, avrà luogo in Roma dal 23 al 25 novembre il I Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio.

Scopo principale del Congresso è di proclamare la necessità di una pronta riforma del Codice di commercio per quanto riguarda l'Istituto della rappresentanza commerciale.

Al Comitato sono già pervenute 700 adesioni.

⁂ Dal 20 al 25 corrente, avrà luogo in Roma, promosso dalla Federazione italiana dei pensionati dello Stato, il Congresso fra i pensionati stessi, allo scopo di avere dei miglioramenti nella loro classe.

Le sedute del Congresso - compresa quella inaugurale - saranno tenute nei locali della Società di M. S degli impiegati, nella Galleria Margherita, e vi potranno assistere i pensionati e le pensionate di Stato inscritti al Comitato Provinciale di Roma mediante la esibizione all'ingresso del loro libretto di pensione.

Scontro ferroviario. — Il treno viaggiatori 1352, partito ieri da Milano alle 4.45, giunto a Rho, ebbe un urto con una locomotiva che manovrava in stazione.

Le due locomotive ed alcune vetture del treno deviarono. Rimasero leggermente feriti 3 ferrovieri ed 8 viaggiatori.

Il pretore si recò sul luogo per fare un'inchiesta.

Il servizio per Gallarate rimase sospeso per 3 ore.

Movimento commerciale. — Il 13 corrente furono caricati, a Genova 1173 carri, di cui 396 di carbone pel commercio e 130 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 131, di cui 20 di carbone pel commercio e 9 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 268, di cui 200 di carbone pel commercio e 15 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 151, di cui 77 di carbone pel commercio e 15 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 66, di cui 40 di carbone pel commercio e 12 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Elba* è giunta ad Aden il 15 corrente. — La *Caprera* è giunta a Darresalam, pure il 15 corrente.

Marina mercantile. — Da Tarifa ha transitato diretto a Napoli e Genova il *Duca di Genova*, della N. G. I. — Da Bombay è partito il *D. Balduino*, della stessa Società, per l'Italia. — L'*Italia*, della Veloce, ha transitato da Montevideo per Buenos Aires. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Las Palmas per Genova.

ESTERO.

Il mercato del ferro in Germania. — Si ha da Dusseldorf che la situazione dei mercati del ferro in Germania continua ad essere sfavorevole. Il tentativo di ricostituire il sindacato per il ferro greggio non riuscì e le vendite per il consumo furono ancora più scarse che per lo passato, perchè i consumatori fanno assegnamento su di una ulteriore riduzione nei prezzi. Infatti ora si offre il ferro in barre a 95 marchi e i prezzi per il ferro greggio sono offerti a 15 marchi di meno dei prezzi che erano stati fissati dal sindacato di Düsseldorf per l'ultimo trimestre del 1908.

Il riserbo del consumo è così grande che alcune ferriere non arrivano a collocare neppure il 25 p. c. della loro produzione. Il sindacato di Lussemburgo ha ridotto i prezzi da 54 a 50 marchi, ma alcuni contratti per consegna nel 1909 si combinarono al prezzo di 48 marchi. La situazione peggiore è fatta, nelle condizioni presenti, al ferro greggio. Soltanto un sensibile miglioramento nei mercati americani del ferro potrebbe arrestare la crisi che attraversano attualmente tutte le ferrovie della Germania.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 17. — La *Morning Post*, ha da Shangai:

A Pechino si ritiene probabile che l'effettivo Sovrano della China sarà Yuan-chi-kai.

Il *Times*, ha da Pechino:

La *Gazzetta ufficiale* pubblica le lettere di addio dell'Imperatore e dell'Imperatrice.

I due documenti, che accennano alla necessità di preparare la costituzione e di proseguire nell'opera delle riforme, incoraggieranno considerevolmente il movimento delle riforme costituzionali in Cina.

La calma continua a regnare a Pechino.

Si smentisce che la morte dell'Imperatrice vedova sia dovuta a cause non naturali.

Il principe reggente ha diretto alle Legazioni messaggi rassicuranti.

POTSDAM, 17. — Il principe di Bülow è giunto stamane per fare il suo rapporto all'Imperatore.

LISBONA, 17. — Si dichiara inesatta la notizia secondo la quale alcune navi da guerra portoghesi avrebbero ricevuto ordine di recarsi a Macao con istruzioni speciali.

L'incrociatore *Regina Amelia* partirà presto per le colonie asiatiche del Portogallo con gli aspiranti di marina, che si recano a fare un viaggio d'istruzione.

La cannoniera *Patria* sostituirà la cannoniera *Rio-Lima*, che è passata in disarmo.

PORT ELISABETH (Africa del Sud), 17. — In seguito ad un violento uragano è avvenuta una improvvisa piena del fiume. La città è stata parzialmente inondata ed i depositi del porto hanno molto sofferto. Il ponte della ferrovia è stato in parte distrutto.

I danni sono calcolati a due milioni per le costruzioni del porto e ad una somma eguale per i prodotti agricoli ed altre merci asportate dall'acqua.

Il fiume è salito di sei piedi in cinque minuti ed ha portato via le vetture del tram.

BERLINO, 17. — Il rapporto del cancelliere, principe di Bülow, all'Imperatore del nuovo palazzo di Potsdam è durato un'ora e tre quarti.

Il principe di Bülow è ritornato alle 12.56 a Berlino.

BERLINO, 17. — Secondo informazioni autorevoli si considera certo che il cancelliere resterà al suo posto.

PARIGI, 17. — La Camera dei deputati nella seduta antimeridiana ha approvato il bilancio delle Colonie ed ha iniziata la discussione del bilancio della guerra.

PECHINO, 17. — Una viva emozione è succeduta tra il popolo, alla calma dei primi giorni, ma nessun disordine è avvenuto finora.

Tremila gendarmi sorvegliano le vie; le truppe sono tenute pronte per il caso di disordini.

PARIGI, 17. — *Camera dei deputati* (*Seduta pomeridiana*). — Continua la discussione del bilancio della guerra.

Parecchi oratori insistono per la costruzione di numerosi impianti frigoriferi destinati alla conservazione dei viveri per le truppe.

Il ministro Picquart risponde ai diversi oratori. Si felicita delle ultime grandi manovre: assicura che tutti coloro che vi hanno assistito ne hanno riportato una eccellente impressione.

Il ministro aggiunge che la calma ammirevole dimostrata dal paese in presenza di gravi avvenimenti all'estero dimostra la fiducia che esso ha nell'esercito destinato, in caso di bisogno, a difendere l'integrità del territorio e l'onore nazionale (Duplice salva di applausi su tutti i banchi).

Dopo alcune spiegazioni di Chéron, sottosegretario di Stato alla guerra, sull'alimentazione dei soldati, la discussione generale è chiusa.

La discussione degli articoli è rinviata a domani.

La seduta è tolta.

BERLINO, 17. — Hanno avuto luogo nel pomeriggio i funerali di Huelsen-Haeseler, aiutante di campo dell'Imperatore, nella chiesa degli Invalidi.

Vi hanno assistito l'Imperatore e l'Imperatrice.

L'Imperatore ha seguito a piedi il feretro sino al cimitero.

LORIENT, 17. — Mentre tre operai toglievano le spolette di caricamento ad alcuni obici carichi di melenite nella polveriera di Saint Michel, uno dei proiettili ha esploso. I tre operai sono stati ridotti a brandelli.

PECHINO, 17. — I sospetti manifestati all'estero hanno indotto il Ministero degli esteri a dare oggi spiegazioni lunghe e dettagliate sulle circostanze che accompagnarono la morte dell'Imperatore e dell'Imperatrice.

Le dichiarazioni del Ministero sono soddisfacenti.

BERLINO, 17. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che il cancelliere, principe di Bülow, appena ritornato da Postdam, ha convocato in una riunione confidenziale i membri del Gabinetto prussiano, ai quali ha reso conto del risultato del suo colloquio coll'Imperatore.

Il principe di Bülow riceverà più tardi, il presidente del Reichstag, conte Stolberg, in lunga udienza.

Contemporaneamente il segretario di Stato per l'interno, Bethmand Hollweg, in sostituzione del cancelliere, ha fatto, a nome di questo, identica dichiarazione ai membri che hanno voto nel Consiglio federale.

VIENNA, 17. — La Camera dei deputati si riunirà il 26 corrente.

COSTANTINOPOLI, 17. — I delegati turchi e bulgari, riunitisi ieri, hanno risolto alcune divergenze tecniche relative all'acquisto della ferrovia orientale da parte della Bulgaria, ma i rappresentanti della Compagnia persistono a chiedere una indennità per il tempo in cui la concessione avrebbe dovuto ancora durare.

I delegati bulgari continuano invece a respingere tale pretesa.

I delegati hanno pure discusso la questione delle annualità per la Rumelia orientale e la questione dei beni dei Vakufs nella Bulgaria e nella Rumelia orientale senza giungere ad un risultato pratico.

LONDRA, 18. — Il *Times* ha da Tangeri: Sembra essere intervenuto un accordo tra Hafid e Abd-El-Aziz. Quest'ultimo conserva tutti i beni che aveva ereditato da suo padre, avrà un assegno annuo di 175,000 franchi e risiederà a Tangeri.

Si crede che Hafid dichiarerà presto ufficialmente di accettare queste condizioni.

WINDSOR, 18. — Un pranzo di gala di 180 coperti ha avuto luogo iersera al Castello, nella sala di San Giorgio, in onore del Re e della Regina di Svezia.

Il Re Edoardo ed il Re Adolfo si sono scambiati cordiali brindisi.

PECHINO, 18. — I membri del Consiglio hanno partecipato a tutti i principi della Casa Imperiale che la reggenza è definitivamente stabilita e che qualsiasi opposizione sarà prontamente punita.

La polizia ha represso alcuni tentativi d'invasione nelle Banche indigene. Queste sono ora protette dalle autorità; quattordici di esse sono state chiuse.

La città è tranquilla. Il numero delle guardie e dei gendarmi nelle vie che fanno pattuglia, è stato ridotto.

Quattromila uomini di truppa sono accasermati nel palazzo ove si trova l'imperatore Pon-Yi sotto la custodia della madre Ie-na-la.

Il principe Tchun si reca tutti i giorni al Palazzo e si trattiene frequentemente coi membri del Gran Consiglio.

Informazioni ufficiali giunte dalle provincie dicono che in tutti i Governi la tranquillità è completa. Lo stabilimento della nuova Reggenza è stato accolto con calma.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

17 novembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	762.96.
Umidità relativa a mezzodì	62.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 15.1.
	minimo 9.2.
Pioggia in 24 ore	10 2.

17 novembre 1908.

In Europa: pressione massima di 780 sulla Bulgaria, minima di 730 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso al nord, Marche e Sicilia, fino a 3 mm. sul Veneto, poco variato in Sardegna, leggermente salito altrove; temperatura generalmente diminuita; venti forti del 1ª quadrante in Val Padana, Marche, Mezzogiorno e Sardegna; pioggie al centro, mezzogiorno e isole,; temporali in Calabria.

Barometro: massimo a 774 in Val Padana, minimo a 761 in Sardegna.

Probabilità: ancora venti forti del 1° quadrante al nord, e centro forti vari altrove; cielo generalmente nuvoloso o coperto con pioggie; mare agitato.

N. B. — Alle ore 15 30 è stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno e alto Adriatico di mantenere il segnale di nord, ed altri abbassare segnale e alzare cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 17 novembre 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	coperto	mosso	16 8	10 2
Genova	coperto	mosso	7 2	5 0
Spezia	coperto	mosso	13 0	5 7
Cuneo	coperto	—	4 1	0 0
Torino	coperto	—	3 5	2 0
Alessandria	coperto	—	3 8	2 1
Novara	nebbioso	—	9 8	1 8
Domodossola	piovoso	—	5 0	1 5
Pavia	coperto	—	6 2	0 5
Milano	coperto	—	5 8	1 9
Como	coperto	—	4 6	1 8
Sondrio	nebbioso	—	6 6	3 8
Bergamo	coperto	—	3 2	0 4
Brescia	coperto	—	6 6	0 7
Cremona	nebbioso	—	4 6	1 2
Mantova	coperto	—	4 6	0 5
Verona	coperto	—	6 4	— 0 1
Belluno	nebbioso	—	6 3	— 3 4
Udine	1/2 coperto	—	5 8	— 1 4
Treviso	1/2 coperto	—	6 5	— 1 8
Venezia	coperto	legg. mosso	5 1	— 1 0
Padova	coperto	—	6 1	— 1 0
Rovigo	coperto	—	7 2	— 1 0
Piacenza	coperto	—	4 1	0 4
Parma	coperto	—	3 6	1 0
Reggio Emilia	coperto	—	3 6	1 0
Modena	coperto	—	7 4	0 9
Ferrara	coperto	—	4 6	— 0 8
Bologna	3/4 coperto	—	4 4	1 7
Ravenna	coperto	—	8 2	1 3
Forlì	coperto	—	8 0	1 8
Pesaro	coperto	mosso	11 4	3 8
Ancona	coperto	mosso	12 0	2 0
Urbino	coperto	—	5 7	0 6
Macerata	nebbioso	—	7 0	4 1
Ascoli Piceno	coperto	—	10 0	6 5
Perugia	coperto	—	7 4	4 9
Camerino	3/4 coperto	—	4 5	2 9
Lucca	coperto	—	11 1	6 9
Pisa	coperto	—	12 3	8 1
Livorno	coperto	agitato	10 5	7 0
Firenze	coperto	—	10 5	6 5
Arezzo	coperto	—	8 9	5 9
Siena	coperto	—	8 8	5 9
Grosseto	coperto	—	11 0	4 2
Roma	coperto	—	14 9	9 2
Teramo	coperto	—	8 8	5 3
Chieti	piovoso	—	12 0	6 6
Aquila	coperto	—	6 4	3 2
Agnone	nebbioso	—	6 9	2 3
Foggia	coperto	—	12 0	9 0
Bari	coperto	agitato	13 0	10 0
Lecce	coperto	—	15 1	9 6
Caserta	3/4 coperto	—	14 5	10 0
Napoli	coperto	?	13 4	10 3
Benevento	coperto	—	12 0	8 6
Avellino	coperto	—	10 9	7 0
Caggiano	coperto	—	9 0	4 0
Potenza	coperto	—	8 0	4 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	14 0	6 0
Reggio Calabria	piovoso	agitato	18 0	14 0
Trapani	coperto	legg. mosso	21 5	16 0
Palermo	coperto	calmo	19 8	10 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	19 0	14 5
Caltanissetta	coperto	—	13 8	10 0
Messina	piovoso	calmo	18 4	13 8
Catania	3/4 coperto	molto agitato	15 7	12 6
Siracusa	coperto	tempestoso	19 0	11 7
Cagliari	sereno	mosso	20 0	5 0
Sassari	3/4 coperto	—	15 0	11 6

Direttore G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate — RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.